

# La Maglia

L'Inter ha chiesto alla Lega calcio di ritirare la maglia numero 3 di Giacinto Facchetti. Il club, così, vuole ricordare lo scomparso presidente nerazzurro, campione della Grande Inter degli anni 60 e della Nazionale. Per questo Burdizzo, che aveva la maglia numero 3, indosserà la 16



Pallanuoto 16,30 Rai 3



Volley 20,30 SkySport3

## IN TV

■ 13,00 Italia 1  
Studio Sport  
■ 13,50 SkySport2  
Rugby, Treviso-Parma  
■ 15,30 SkySportEx.  
Golf, Pga European Tour  
■ 16,00 Eurosport  
Ciclismo, Vuelta di Spagna  
■ 16,30 Rai 3  
Pallanuoto, Europei  
■ 17,30 Eurosport  
Tennis, U.S. Open  
■ 17,30 SkySport2  
Volley, Brasile-Giappone

■ 18,10 Rai 2  
Rai TG Sport  
■ 20,30 SkySport3  
Volley, Italia-Cina  
■ 23,20 SkySport2  
Nfl, Pittsburgh-Miami  
■ 23,40 Rai 3  
Slide  
■ 0,00 SportItalia  
Motorzone  
■ 0,00 SkySport1  
Sport Time  
■ 1,30 SkySport2  
Mlb, Minnesota-Detroit

# Ma che fine hanno fatto i campioni del mondo?

Donadoni e le sue scelte non convincono. Guido Rossi lo difende mentre si spera nel ritorno di Totti

di Alessandro Ferrucci / Roma

**UN'EREDITÀ PESANTE** Quella lasciata da Marcello Lippi a Roberto Donadoni. E iniziare la nuova avventura con tre partite senza vittoria (un pareggio e due sconfitte) hanno reso il "peso" specifico ancor più gravoso. Si moltiplicano, così, le polemiche sulla scelta

del nuovo ct. Tanto da costringere il Commissario straordinario della Figc, Guido Rossi, a difenderlo in prima persona: «Donadoni dimostra serietà, tranquillità e sicurezza. Insomma conferma di avere la personalità per guidare la nazionale campione del mondo. Quanto agli attacchi alle persone, in verità sono diretti a me». Donadoni, intanto, è apparso tranquillo e ha dichiarato di rivoltare Totti al più presto, anche prima della data indicata dal capitano giallorosso (il 2007). Nel frattempo abbiamo chiesto ad alcuni allenatori ed ex calciatori la loro opinione sulla gestione Donadoni.

**Claudio Ranieri:** «Sarebbe andata male a chiunque, anche allo stesso Lippi. Inoltre i campionati esteri sono iniziati da circa un mese e contro la Francia è apparsa evidente la differenza di forma. Per questo è giusto dare a Donadoni il tempo di fare esperienza e di avere a disposizione tutti i giocatori. E tra questi i campioni del mondo sono ancora i più forti».

**Serse Cosmi:** «Non si può giudicare dopo solo due partite. Quando ho esordito in Serie A hanno ironizzato che avrei fatto solo 9 punti in tutto il campionato, invece... In quanto a Semioli e Di Michele, bisognerebbe conoscere le dinamiche che hanno portato Donadoni a fare questo tipo di scelta. Credo, comunque, che nel campionato italiano hanno fatto bene, quindi, sulla loro convocazione, non ci vedo niente di scandaloso. Il problema vero è che tutti si

basano sul gruppo che ha vinto il Mondiale, ma nessuno calcola che in quell'occasione ci sono stati calciatori che hanno giocato al di sopra delle proprie potenzialità. E che ora sono tornati ai valori normali (Grosso o Perrotta, ndr). Sul ricambio generazionale, non vedo nessuno in grado di prendere il testimone di quelli che ci sono e sui quali è giusto puntare ancora».

**Beppe Signori:** «Ci vuole tempo. Anche Lippi, all'inizio, ha sbagliato. E poi, non si era detto che c'era bisogno di un ricambio generazionale? In quanto a Semioli e Di Michele, sono dei buoni rincalzi, niente più. Infine, i campioni del mondo, devono restare l'ossatura anche per l'Europeo».

**Carolina Morace:** «Il problema non è Donadoni, ma il principio con il quale è arrivato alla guida della Nazionale. La sua nomina è il frutto di decisioni all'interno dell'Asso-calciatori quando, per il rispetto dei ruoli, l'indicazione dovrebbe venire dall'Asso-allenatori. In questo caso hanno vinto i principi di amicizia e conoscenza. Poi credo che Semioli e Di Michele ci possano stare all'interno del gruppo. Ma contro la Francia la questione centrale non è stata la loro presenza, ma l'assenza di un movimento per il 4-4-2. Ed è qui che si vede l'inesperienza di Donadoni. Infine sono per puntare sui campioni di Berlino, a patto che non siano convocati per andare in panchina; quel ruolo bisogna lasciarlo ai ragazzi per fare esperienza».

**Renzo Ulivieri:** «La scelta del ct spetta alla Federazione e l'Asso-allenatori non deve entrarci. Noi non siamo un ufficio di collocamento, altrimenti, mi sarei proposto io. Su Donadoni credo non si possa giudicare un allenatore su due partite. E dopo una vittoria Mondiale è fisiologico rifondare

## LE DOMANDE

**1** Roberto Donadoni è il tecnico giusto per la Nazionale campione del mondo? Non esistevano soluzioni migliori per il dopo Lippi?

**2** Contro la Francia ha esordito Semioli, è entrato Di Michele. Sono queste le alternative ai campioni del mondo a corto di fiato?

**3** Dopo il trionfo di Berlino campioni come Totti hanno deciso di lasciare temporaneamente l'azzurro. È necessario un ricambio generazionale?

una Nazionale visto il dispendio di energie nervose ed emotive che comporta un tale risultato. Per questo ci vuole tempo per ricostruire un gruppo, nel quale confluiscono sia i nuovi, sia i "vecchi". Che devono trovare dentro se stessi gli stimoli giusti per una nuova avventura. E se non li trovano subito, basta aspettare sei mesi: saranno assaliti dalla malinconia...».

## PRIMO ESONERO Il proprietario Cairo caccia nella notte il tecnico della promozione De Biasi Colpo di scena: Zaccheroni al Toro

di Massimo De Marzi / Torino

Un taglio netto e zac. Il campionato di serie A non è neppure iniziato ed è già saltata la prima panchina: il Torino ha deciso di esonerare Gianni De Biasi per affidarsi ad Alberto Zaccheroni, al rientro dopo due anni di stop. L'allenatore di Cesenatico è stato presentato ieri pomeriggio nella sala stampa (gremitissima) del centro Sisport, accompagnato dal presidente Cairo, che ha spiegato così le ragioni del cambio: «Ho informato De Biasi ieri sera (mercoledì, per chi legge, ndr) alle 11 e mezza. Mi è spiaciuto molto, ma avevo dei dubbi, già dal finale della scorsa stagione. Ho preferito intervenire subito, prima che iniziasse il campionato. È stata una scelta solo mia». In effetti, il rapporto tra il patron e il tecni-

co si era incrinato già a metà della scorsa stagione, quando il Toro aveva conosciuto una lunga crisi di gioco e di risultati. Cairo aveva deciso di dare fiducia a De Biasi, confermato dopo la conquista della promozione al termine della finale playoff contro il Mantova. Ma i deludenti risultati del precampionato (quattro sconfitte in cinque gare, contro avversarie di categoria inferiore), l'inopinata uscita dalla Coppa Italia ad opera del Crotona e alcune divergenze in materia di mercato hanno scavato un solco profondo. Da giorni si vociferava di un De Biasi a rischio, ma si pensava che il tecnico avrebbe avuto almeno la possibilità di iniziare il campionato, invece già domenica sera, per il debutto contro il Parma, il Toro presenterà una nuova guida tecnica. De Biasi ha rac-

contato: «Non ho litigato con il presidente. Ero a cena con il mio staff e alle 23,30 Cairo mi ha telefonato per dirmi: "Lo sa che la sua gestione non mi piace?". E io, di rimando: "E allora?". Cairo mi ha risposto: "E allora la esonererò". Zaccheroni, già alla guida di Milan (con cui vinse lo scudetto nel '99), Lazio e Inter, ha spiegato così il perché del suo sì a Cairo, avvenuto mercoledì, dopo un incontro al termine dei funerali di Facchetti: «Io sono uno ambizioso e qui ho trovato una società ambiziosa. Sono stati inseriti giocatori importanti in questo telaio, l'obiettivo è quello di creare un Torino simile alla mia Udinese dieci anni fa». Gli applausi degli oltre mille tifosi presenti all'allenamento sono un bel biglietto da visita, ma il verdetto, come al solito, lo fornirà solo il campo.

## in breve

### Diritti tv

● **A Sky tutta la serie B**  
Sky ha chiuso un accordo con la Lega calcio per trasmettere tutti gli incontri della serie B. SportItalia lascia.

### Doping, controanalisi

● **Marion Jones negativa**  
Le controanalisi effettuate sulla sprinter americana Marion Jones hanno dato esito negativo. La campionessa era stata trovata positiva all'Epo a un controllo lo scorso giugno ai campionati di atletica a Indianapolis.

### Ciclismo

● **Freire, no al Mondiale**  
Lo spagnolo Oscar Freire dà forfait al mondiale di Salisburgo. Il triplo iridato (1999, 2001 e 2004) si è ritirato alla partenza della 3ª tappa del Giro di Polonia (vinta da Bennati) per una cervicale e ha deciso di concludere la sua stagione saltando l'appuntamento mondiale (24 settembre).

### Ritiro Schumacher

● **«È già tutto deciso»**  
Michael Schumacher ha già preso la decisione sul suo futuro, e la annuncerà subito dopo il Gp d'Italia a Monza. Lo ha detto Willi Weber, manager del pilota della Ferrari. «La decisione è stata presa, ed è stata una decisione difficile», ha detto Weber all'agenzia tedesca Dpa. Weber, che non ha aggiunto altro, ha chiesto pazienza e comprensione per l'ulteriore attesa fino a domenica pomeriggio.

### Pallanuoto femminile

● **Italia in finale**  
Agli Europei femminili di Belgrado, in semifinale le azzurre hanno battuto per 15-10 la Spagna. Domani affronteranno la Russia (12-11 all'Ungheria).

## Arbitri, anno zero: «Trasparenza per ridare credibilità al calcio»

Il nuovo designatore Tedeschi inizia oggi il suo lavoro: «Se mi chiama un presidente? Lo denuncio alla Figc»

di Massimo Franchi

«Mi sento l'allenatore degli arbitri che deve vincere il campionato per ridare credibilità al calcio». L'anno del dopo "calcipoli" comincerà questa mattina quando il nuovo designatore Stefano Tedeschi (chiamato a sorpresa dal commissario Agnolin mentre si occupava della sua azienda bolognese di mortadella) presenterà i fischi della prima giornata. Ieri le designazioni per la serie B: l'esperto Sacconi per Rimini-Juventus, il prosciutto Dondarini per Napoli-Treviso). **Tedeschi, per le prime designazioni sono arrivare telefonate da dirigenti di squadre?** «No, assolutamente. Anche perché non vorrebbe dire che non è successo niente...». **Se capitate?** «Fermerei subito il dirigente e gli direi di ri-



Stefano Tedeschi

voleggersi al presidente di Lega, il suo referente istituzionale. Poi lo avvertirei che riferirò la telefonata alla Figc e ad Agnolin perché si tratta di una situazione che va contro la nostra deontologia».

**Deontologia, una parola che andava poco di moda ai tempi di Bergamo e Pairetto. A proposito, li ha sentiti?**

«No, non li conosco, ho smesso di arbitrare nel 1997. Comunque noi vogliamo ripartire dalla deontologia, dalla trasparenza. Parlando con i nostri ragazzi abbiamo capito che in passato c'era chi sapeva e non parlava perché aveva paura di passare per delatore. Così abbiamo insistito su questo

tasto: se solo uno di loro ha rapporti con dirigenti rovina tutto il mondo arbitrale. Sono sicuro che hanno capito».

**Arrivate dopo una tempesta, come pensate di ridare credibilità al mondo arbitrale?**

«Abbiamo cercato di "resettare" la testa dei ragazzi. Di liberarli psicologicamente dalle scorie degli scandali per ripartire in modo sereno con la consapevolezza che se si è indipendenti e si lavora tecnicamente bene, si acquisisce rispetto».

**Ma ai primi errori i fantasmi del passato verranno inevitabilmente fuori.**

«Ne siamo consapevoli, ma se saremo trasparenti siamo sicuri che i nostri errori saranno considerati in buona fede, allo stesso modo di quelli dei calciatori».

**Le hanno dato una bella gatta da**

**pelare, comunque...**

«Ero molto preoccupato anche se lusingato dalla patente di persona per bene che mi era stata data. Ora sono più sereno perché so di lavorare con una squadra di 42 arbitri, 88 assistenti e 42 osservatori che ha girato pagina. Il mio compito sarà solo quello di abbinare ad ogni gara l'arbitro più adatto».

**Siete stati costretti a svecchiare...**

«Sì, ma abbiamo ragazzi di 30 anni molto bravi: Celi, Lena, Iannone, Salati. Sono sicuro che faranno strada e non faranno rimpiangere Collina per arrivare al professionismo fra un 4-5 anni».

**Ultima curiosità: dove sarà domenica?**

**Guarderà le moviola?**  
«Domenica sarà su un campo, non so quale. Di moviola guarderò quelle che facciamo fare noi, solo per capire gli errori e cercare di migliorare i miei ragazzi».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 7 settembre					
NAZIONALE	49	61	88	27	68
BARI	3	34	18	30	41
CAGLIARI	64	90	23	82	66
FIRENZE	85	74	10	61	69
GENOVA	62	13	88	54	64
MILANO	63	43	8	75	62
NAPOLI	1	39	67	69	64
PALERMO	72	26	80	53	69
ROMA	72	29	84	60	10
TORINO	65	89	31	90	17
VENEZIA	55	74	43	39	29

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
1	3	29	63	72	85	55 49
Montepremi						3.588.891,64
Nessun 6 Jackpot	€	55.200.000,00	5 + stella			
Nessun 5+1	€		4 + stella			
Vincono con punti 5	€	119.629,73	3 + stella		€	1.065,00
Vincono con punti 4	€	422,47	2 + stella		€	100,00
Vincono con punti 3	€	10,65	1 + stella		€	10,00
			0 + stella		€	5,00